

La data che segna la costituzione ufficiale dell'ALER di Lecco è il 18 aprile 1997. È in questa giornata che si insedia infatti il primo Consiglio di Amministrazione presieduto da Flavio Cattaneo.

I primi provvedimenti assunti dell'ALER di Lecco sono destinati alla creazione della nuova struttura che ha compiti e responsabilità a livello provinciale.

Si provvede così a tutti gli adempimenti amministrativi e societari in particolare l'attenzione è posta sulla ripartizione finanziaria ed immobiliare dei beni e dei rapporti attivi e passivi con le ALER di Como e Bergamo. È un aspetto complesso che ha richiesto lunghe un lungo periodo con trattative molto importanti.

Gli immobili di proprietà degli ex IACP di Como e Bergamo, ubicati nella provincia di Lecco, vengono infatti trasferiti all'ALER di Lecco a seguito della Legge Regionale e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. Per quanto riguarda la ripartizione finanziaria, al termine di alcuni mesi di intenso lavoro tecnico e politico, si raggiungono due accordi disgiunti che permettono all'ALER di Lecco di rendersi definitivamente autonoma da Como e Bergamo.

Il patrimonio immobiliare su cui può contare, grazie all'importante tradizione di intervento pubblico in tema di abitazione, è di 1.564 alloggi, cui si aggiungono 1.128 box e 10 unità commerciali di proprietà. Il quadro si completa con una serie di interventi in programma che, per il 1998, superano gli 11 miliardi di lire. Sono investimenti importanti che hanno il duplice obiettivo di ridurre il fabbisogno di edilizia residenziale in provincia di Lecco e di azzerare la distanza qualitativa tra l'edilizia residenziale pubblica e quella privata.

Gli anni 1997-1998 vedono decollare numerosi e significativi interventi programmati.

A Lecco, nel quartiere di Rancio, in via Montebello, vengono realizzati due nuovi edifici, per un totale di 20 appartamenti ed altrettanti box auto.

A Valmadrera si costruiscono una palazzina di 8 alloggi in via Stoppani e due edifici, per un totale di 28 appartamenti, in via San Rocco. A Oggiono, in via Bosisolo, sorge un edificio di 8 alloggi.

In Brianza sono interessate le cittadine di Barzago, Osnago ed Olgiate Molgora per un totale di 88 appartamenti. Mentre in Valsassina si costruisce a Ballabio, in via Verdi, una palazzina di quattro alloggi.

Nell'anno 2000 l'ALER di Lecco può così contare su 1.639 alloggi, 1.253 box ed 11 unità commerciali di proprietà, ubicati soprattutto a Lecco e nei comuni di Calolziocorte, Galbiate, Valmadrera, Merate e Casatenovo. Inoltre amministra 37 alloggi di proprietà del demanio dello Stato, 149 alloggi e 33 box di proprietà di alcuni Comuni della provincia.

Sempre di quel periodo sono le costruzioni, ad Osnago, di 12 alloggi posti in vendita a prezzi calmierati, mentre a Valmadrera ha iniziato la costruzione di 16 alloggi da affittare, a nuclei familiari con reddito medio, a canone ridotto al 60% rispetto a quello di mercato. Infine, ha provveduto ad eseguire importanti lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti negli immobili in gestione.

I programmi di investimento, successivi hanno portato all'acquisto, con propri fondi, di tre edifici di proprietà comunale rispettivamente a Pescarenico in Via Ghislanzoni, in via ai Monti alla Bonacina e in via Berni a Laorca, oltre ad un immobile di proprietà degli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi, a Germanedo, da ristrutturare. L'obiettivo è quello di ricavarne, complessivamente, 80 alloggi. Nel periodo che va dal 2000 al 2007 l'azienda si focalizza sulla programmazione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo di meglio preservare il proprio patrimonio. Contestualmente l'azienda incomincia una politica di gestione degli alloggi per conto terzi, specialmente per i Comuni offrendo una gamma di servizi che farà sì che Alea diventi il punto di riferimento per tutta la Provincia per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica. Tutto ciò viene reso possibile da un lavoro di squadra su cui l'ALER ha voluto investire, sia attraverso un'attenta politica di formazione, sia attraverso l'avvio di un processo di informatizzazione spinta, sia infine attraverso la ridefinizione delle procedure interne, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra efficienza ed efficacia.

Con decreto del 22 marzo 2002 il presidente della Giunta regionale nomina quale commissario dell'ALER, il Consiglio di amministrazione uscente, trasformandolo in Collegio commissariale. A Lecco il Collegio commissariale è nominato l'11 aprile 2002 e durerà in carica sino al 20 marzo 2003. In quella data, sbloccatasi la situazione a livello regionale, anche l'ALER di Lecco ha un nuovo Consiglio di Amministrazione

che, in base alle nuove normative, sale da cinque a sette componenti.

L'Azienda riprende a pieno ritmo l'attività di costruzione con una serie di investimenti significativi. L'occasione è offerta dall'adozione dello schema di programma triennale 2002/2004 nell'ambito di quello che è definito il Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) nell'ambito del quale l'ALER di Lecco può far decollare nel capoluogo i tre interventi a cui già si era preparata negli anni precedenti, acquistando terreni ed immobili. Il primo, in via ai Monti alla Bonacina, prevede la realizzazione di 13 alloggi e 12 posti macchina; altri due cantieri, in via Airoidi e Muzzi sono finalizzati alla creazione di 22 alloggi ed altrettanti posti macchina. Si tratta, in tutti e tre i casi, di interventi su aree non centrali rispetto al tessuto urbano cittadino, e che dunque si propongono di rivitalizzare la periferia. Sintonizzata sulle linee ideali del PRERP 2002-2004, L'ALER di Lecco mette dunque in cantiere complessivamente 14 interventi, finalizzati alla realizzazione di quasi 200 alloggi. E' uno sforzo significativo sia dal punto di vista organizzativo, che a livello economico: l'importo è di 17 milioni e 276 mila euro, di cui 7 milioni e 608 mila euro come cofinanziamento regionale.

Il varo pubblico di questo piano avviene in occasione del seminario di studio che si tiene a Lecco, nella cornice di Villa Manzoni, il 12 ottobre 2004, dal titolo "Il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica: problemi e prospettive", organizzato anche per inaugurare, con un momento di riflessione, la mostra su "La casa popolare 1903-2003", promossa dalla Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano e Federcasa Lombardia.

Dei quattordici cantieri che vengono aperti, ben sei si concentrano nel capoluogo, con l'obiettivo di realizzare 76 alloggi. Oltre ai già citati edifici, viene recuperata l'area in via Ghislanzoni, nel quartiere di Pescarenico, detta "del Piscen", grazie ad un intervento lungo, difficile e complesso.

Un'altra ristrutturazione di rilievo è quella che viene attuata nel quartiere di Laorca, in via Berni-via Spreafico: qui sorge un edificio composto da 11 alloggi disposti su tre piani e dotato di alcuni spazi di tipo sociale; e il complesso abitativo viene impreziosito da un affresco votivo, che l'ALER provvede a far restaurare e a ricollocare. Infine, sempre nel capoluogo, viene realizzato un nuovo intervento residenziale in via Milazzo, nel quartiere di Castello, dove trovano collocazione 12 alloggi. Il resto dei cantieri si sviluppano in Brianza. Nel Meratese, ad essere interessati dall'azione dell'ALER sono il comune di Brivio, dove, in via Como, si avviano i lavori per la realizzazione di due palazzine da 16 alloggi, e il comune di Airuno, dove sorgono altri due edifici per un totale di 23 alloggi.

Nella Brianza Nord tocca a Costamasnaga, dove si costruiscono 24 appartamenti, e ad Oggiono, che nella località di recente urbanizzazione del Pascolo, vede sorgere due palazzine e 12 alloggi. Particolarmente interessante ed articolato, infine, è l'intervento che l'ALER realizza a Sirone in collaborazione con la locale Amministrazione comunale: l'obiettivo è quello di recuperare il complesso di edifici dell'ex-casa Corbetta, lasciato in eredità al Comune dal noto industriale brianzolo con finalità sociali e dove vengono realizzati 12 alloggi, oltre a spazi e sale per la comunità locale.

Un'ultima sottolineatura riguarda le caratteristiche di questa serie di interventi: progettati tutti internamente dallo staff tecnico dell'ALER di Lecco, si caratterizzano per una pulizia estrema nelle scelte architettoniche, un'attenzione particolare ai dettagli e alle finiture, una spiccata sensibilità verso le nuove tendenze in materia di risparmio energetico ed ecosostenibilità. Sotto l'aspetto della loro destinazione, è significativo sottolineare come l'ALER di Lecco sia tra le poche realtà in ambito lombardo a promuovere interventi finalizzati a locazione con canone moderato, oltre a quelli a canone sociale. Sono circa un centinaio su un totale di oltre 1.800, e testimoniano dell'attenzione con cui l'ALER segue l'evolvere dei tempi e della domanda abitativa.

È questo il segnale evidente di un'azienda in perfetta salute, che sa proporsi come attore principale nel proprio specifico ambito di mercato, leggendo i cambiamenti sociali che stiamo vivendo. Dal 2009 in poi vengono messi in cantiere numerose iniziative che spaziano dal recupero di due palazzine di proprietà del Comune di Lecco, via Toti e via Paisiello ad un intervento di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri in Lecco di proprietà della Provincia. Si ricorda l'intervento di recupero in Valmadrera piazza Mons. Citterio, palazzo in Centro città di grande pregio. Con il PRERP 2007-2009 e AQST per la casa del 2008 vengono messi in cantiere i progetti in Lecco di via Mons. Polvara intervento 01 ed 02 per un totale di 76 alloggi, oltre a quelli di via Gorizia e di via Monte Sabotino per un totale di 26 alloggi. Di grande valore è l'intervento in Torre de' Busi per la ristrutturazione di 4 alloggi. Sono beni sequestrati e confiscati alla criminalità che attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra il Prefetto, il Presidente di Aler e Il

Presidente della Regione Lombardia sono stati dati in proprietà alla nostra Azienda con la finalità di restituirli alla Comunità per essere dati in locazione alle persone anziane. Oggi 2015 è stato appena concluso l'intervento di recupero finanziato da Regione, Comune e Fondazione Cariplo, denominato Wall Street , pizzeria della Legalità, altro bene confiscato alla criminalità organizzata e restituito alla collettività con lo scopo di creare uno spazio culturale e di aggregazione sociale .

Al 31 dicembre 2014 Aler Lecco ha un patrimonio di n. 2015 alloggi di proprietà , n. 1718 boxes , n. 16 negozi e gestisce per conto dei Comuni n. 829 alloggi e n.181 boxes.